

IL MICROCREDITO

“Quando oggi qualcuno mi chiede come mi sono venute tutte quelle idee innovative... io rispondo che ho guardato come funzionano le altre banche e ho fatto il contrario”.

Muhammed Yunus

Il 28 giugno 1940 nasceva a Chittagong in Bangladesh, Muhammed Yunus, futuro economista, banchiere, Premio Nobel per la Pace, ma soprattutto diffusore nel mondo di quello strumento di sviluppo economico e sociale, talmente innovativo ed efficace da ispirare, a tutt'oggi, l'attività di centinaia di associazioni e istituti bancari, in Italia e nel Mondo: il MICROCREDITO. Di questo strumento e delle sue diverse applicazioni si è parlato al Banco di San Giorgio, in occasione del Convegno organizzato il 30 marzo scorso, con il Patrocinio dell'Università degli Studi di Genova e la partecipazione di importanti rappresentanti di associazioni quali PerMicro, Assefa, FILSE e CTM Altromercato.

Nei diversi interventi che si sono susseguiti, introdotti dal Direttore Generale del Banco di San Giorgio, Dott. Sergio Mori, e dal Presidente del Consiglio Comunale di Genova, Dott. Giorgio Guerello, si è cercato non solo di presentare le varie attività volte allo sviluppo e alla diffusione del microcredito, ma soprattutto di sensibiliz-



zare i numerosi presenti sull'importanza che questo strumento può ricoprire a livello sociale, poiché consente (ed è stato questo un po' il filo conduttore di tutto il convegno) l'accesso ai servizi finanziari alle persone che vivono in condizioni di povertà ed emarginazione, e che proprio a causa di questo loro stato di difficoltà non otterrebbero credito da nessuno: l'idea è quella di dare a queste persone l'opportunità di uscire con le proprie forze dalla condizione di grande ristrettezza nella quale versano, consentendo loro di conservare la propria dignità e di accrescere la fiducia in sé stesse. Questo è lo stesso principio da cui partì proprio Yunus (il cui nome durante il Convegno è stato richiamato più volte) e che lo convinse, ancora in età scolare, ad effettuare il suo primo prestito, di "ben" 27 dollari americani, ad un gruppo di donne del villaggio di Jobra (vicino





Chittagong) che producevano mobili in bambù, e a fondare poi nel 1976 la Grameen Bank (prima banca al mondo ad effettuare prestiti ai più poveri tra i poveri, basandosi non sulla solvibilità, bensì sulla fiducia).

Durante il dibattito, i qualificati interventi del Prof. Franco Praussello (docente di Economia ed Etica all'Università di Parma), del Dott. Massimo Bramante (Assefa Genova Onlus), Eliana Pastorino FILSE Spa) e Alberto Montani (della Fondazione Antiusura S.Maria del Soccorso Genova Onlus) hanno contribuito a far intendere come esista un concetto molto ampio di microcredito, che può infatti essere appli-

cato tanto come aiuto ai poveri del Terzo Mondo, quanto come strumento anti-usura, ma anche come occasione di sviluppo regionale (come nelle opportunità offerte da FILSE); particolarmente brillante è risultato l'intervento della Responsabile di Genova PerMicro, Paola Bellotti, la quale ha evidenziato anche come esista la necessità di non fermarsi alla mera concessione del prestito, ma di cercare di offrire anche prestazioni collaterali all'erogazione del servizio primario, come ad esempio l'assistenza post affidamento.

Ma le soluzioni concrete?

Su tale argomento alcuni dei più grandi Gruppi Bancari Italiani hanno mostrato come possiedano già delle strutture e dei prodotti dedicati, come nel caso di Intesa Sanpaolo (attraverso Banca Prossima) e Unicredit (con Unicredit Universo Non Profit); molto interessante, inoltre, è apparsa la mission di Banca Popolare Etica (anch'essa presente al Convegno, attraverso l'intervento di Massimiliano Monaco), tra i cui principi vi è quello di permettere l'accesso al credito ai soggetti dell'Economia Sociale - imprese, persone e progetti - valutati principalmente per la loro capacità di produrre "valore sociale" e non un mero profitto a sé stante.

In questo contesto è ovviamente presente anche il Gruppo UBI, e Banco di San Giorgio in particolare, che, proprio dalla collaborazione con PerMicro, dal 2009 ha aperto a Genova uno sportello dedicato all'erogazione del microcredito.

L'organizzazione del Convegno non è arrivata per caso: l'U.E., infatti, ha proclamato proprio il 2010 "Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale", auspicando un clima di ricerca e condivisione di strumenti innovativi che offrano nuove opportunità di riscatto a persone in situazioni di difficoltà, e con questo incontro Il Banco di San Giorgio ha senz'altro messo in evidenza la propria volontà di impegnarsi attivamente anche in questa direzione.

In questo contesto è ovviamente presente anche il Gruppo UBI, e Banco di San Giorgio in particolare, che, proprio dalla collaborazione con PerMicro, dal 2009 ha aperto a Genova uno sportello dedicato all'erogazione del microcredito
